

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **69** DEL **24.07.2013**

OGGETTO: **AVVIO PROCESSO FORMAZIONE QUADRO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE (Q.S.V. ART. 4 L.R. 12/2008 S.M.I.) PROPOSTA PERIMETRAZIONE E DETERMINAZIONE PUC 3 D.G.R. 281/2013.**

L'anno DUEMILATREDICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 15.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1) VALENTINI Francesca	<i>Sindaco</i>	X	
2) RUMORI Mirco	<i>Assessore</i>	X	
3) BINI Waldimiro	<i>Assessore</i>	X	
4) CODETTI Samuele	<i>Assessore</i>	X	
5) SERVOLI Giacomo	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signori: == /

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa MILLUCCI Augusta -

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to S. Mortaro

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

PREMESSO

1. Che la Regione dell'Umbria, con l'art. 4 della legge n. 12 del 10 luglio 2008, ha previsto la formazione, da parte dei comuni, singoli o in forma associata, del Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) dei centri storici e delle altre parti di tessuto urbano contigue che con essi si relazionano, per il conseguimento degli obiettivi elencati all'art.3 della legge medesima, tra i quali particolare rilevanza rivestono:
 - a) la creazione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche per la permanenza o il reinserimento di famiglie residenti, di operatori economici e per lo sviluppo turistico;
 - b) il recupero edilizio ed urbanistico e riqualificazione architettonica e ambientale del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato;
 - e) la riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio immobiliare pubblico e privato e della vulnerabilità urbana;
 - f) il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità;
 - g) l'adeguamento dei fabbricati, dei loro impianti e dei servizi pubblici puntuali ed a rete;
 - i) il mantenimento, insediamento e valorizzazione di attività artigiane, turistico-ricettive, direzionali, commerciali, di servizi, sociali, ricreative, culturali e artistiche per i servizi alla persona, anche con caratteristiche e spazi innovativi, nonché tramite il riuso di spazi ed edifici pubblici;
 - o) la diffusione delle tecnologie informatiche, telematiche e satellitari.
2. Che la Regione dell'Umbria, con la medesima LR 12/2008, all'art. 16, dispone che i Comuni possono concorrere al perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge anche mediante la promozione di programmi urbani complessi ai sensi della l.r. 13/1997;
3. che la Regione dell'Umbria, in attuazione della DGR 189 del 23-02-2009 ed in relazione della programmazione comunitaria 2014-2020, ha inteso promuovere lo sviluppo di territori caratterizzati dalla presenza di centri urbani di piccola dimensione, mediante la formazione di programmi integrati destinati alla più generale riqualificazione ed alla incrementazione delle attività economiche dell'insediamento storico o di quello più recente degradato;
4. che a tal fine la regione dell'Umbria, con DGR 7 aprile 2013, n. 281, ha approvato l'avviso per la presentazione dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3), pubblicato in data 2 maggio 2013
5. Che, secondo il suddetto bando, i comuni con popolazione inferiore ai 10.000,00 abitanti, possono elaborare in forma singola o associata programmi complessi denominati PUC3;
6. che i suddetti PUC3 trovano riferimento generale nella LR n. 13/97 e si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dei territori e dei centri urbani minori, mediante interventi sulle residenze, sui servizi, sulle infrastrutture, nonché sulle attività economiche e rurali;
7. che il PUC 3 si dovrà basare su principi di coesione e promozione sociale dei territori, con particolare riguardo ai centri storici ed al loro connesso contesto ambientale e paesaggistico, alla crescita della competitività di territori e città minori, alla sostenibilità ambientale degli interventi, alla qualità delle opere da realizzare, alla partecipazione ai processi decisionali di cittadini, organizzazioni sociali, istituzioni ed imprese. Il PUC sarà finalizzato al miglioramento della qualità abitativa, della accessibilità e della mobilità interna, alla riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici esistenti (in particolare edifici con valore storico-artistico), al recupero di aree degradate, alla riduzione della vulnerabilità sismica urbana, al mantenimento o all'inserimento di attività economiche, commerciali ed artigianali, turistico-ricettive;
8. Che il termine di presentazione del PUC3 è stato stabilito nel giorno 16 settembre 2013;
9. Che questa Giunta comunale, ritenendo il QSV e il PUC3 quali strumenti potenzialmente efficaci ed indispensabili per promuovere il migliore sviluppo integrato del territorio comunale, ha ritenuto di valutare la possibilità di promuovere un QSV riferito al nucleo insediativo del capoluogo ed un PUC3 urbano come definito all'art. 4 della DGR 281/2013.
10. Che questa giunta comunale, con il presente atto di indirizzo preliminare e di orientamento generale, ha stabilito di dare avvio al processo, fermi restando gli specifici adempimenti di competenza del consiglio comunale, richiesti dalla DGR 281/2013, per i quali alcuni degli aspetti di questo atto potranno costituire peraltro utili elementi di riferimento e di proposta;

11. Che, in considerazione del breve tempo a disposizione per la formazione del QSV e del PUC3, solo l'adozione del presente atto di indirizzo da parte della giunta potrà garantire la indispensabile omogeneità, efficacia e trasparenza delle procedure e dei criteri da perseguire ed un valido riferimento per gli organismi tecnici ed amministrativi che condurranno le attività di informazione, di raccolta delle proposte e di redazione della documentazione richiesta dalla DGR 281/2013;
12. Che gli adempimenti e le determinazioni da assumere per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, possono essere desunti:
 - A- Per il QSV, dalle Linee Guida per la Redazione del QSV emanate dalla regione dell'Umbria ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2008 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 01.03.2010 ed in estrema sintesi possono riassumersi:
 - A.1- nella individuazione dell'ambito di riferimento del QSV
 - A.2- nella individuazione del soggetto gestionale
 - A.3- nella individuazione del soggetto Tecnico
 - B- Per il PUC3, dalla DGR 281/2013, ai diversi articoli:
 - B.1- determinazione di formazione del PUC3 sovracomunale (art.3) oppure urbano (art. 4);
 - B.2- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)
 - B.3- perimetrazione dell'ambito territoriale di riferimento del programma (di competenza del consiglio comunale ex art. 4 c.2);
 - B.4- individuazione dell'organismo tecnico, eventualmente anche esterno alle amministrazioni, e/o supporti esterni al Responsabile del Procedimento di cui al punto B.2
 - B.5- indicazioni al RUP in ordine ai criteri generali:
 - B.5.1- di formulazione del bando da pubblicare per garantire l'evidenza pubblica per la selezione degli operatori e dei beneficiari dei finanziamenti;
 - B.5.2- di selezione dei soggetti tecnici da incaricare per la redazione del PUC3
 - B.5.3- di prime indicazioni sulle priorità per la formazione delle eventuali graduatorie di ammissione al finanziamento (nel caso di richieste esuberanti rispetto al contributo richiesto/concesso);
 - B.5.4- di istituzione di strumenti di partecipazione dei cittadini e degli operatori economici e, se del caso, di laboratori di progettazione partecipata di cui all'art.17 della DGR 281/2013;
13. Che in ordine ai suddetti elementi, sentito il competente Ufficio Urbanistica del Comune, ed in applicazione di principi di efficacia, economia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa questa Giunta Comunale, ritiene vantaggioso adottare le seguenti scelte:
 - a. Di individuare l'ambito territoriale comprendente il centro storico di San Venanzo ed il suo immediato intorno, quale riferimento per la formazione del QSV (vedi **planimetria allegata sub. A**):
 - b. Di individuare quale organismo gestionale per il QSV l'ufficio urbanistica del comune di San Venanzo, nella persona (avente funzione di Responsabile del Procedimento- **RUP/QSV**) del geom. Stefano Mortaro (che potrà avvalersi, se del caso, di supporti tecnici esterni)
 - c. Di promuovere la formazione di un PUC3 urbano ai sensi dell'art. 4 della DGR 281/2013, esteso allo stesso ambito di cui al punto 13.a ;
 - d. Di individuare come prima definizione del PUC3 (da precisare in corso di formazione del PUC3) la seguente: **“La città sul vulcano”**;
 - e. Di individuare quale responsabile del procedimento (**RUP/PUC3**) il geom. Stefano Mortaro (che potrà avvalersi, se del caso, di supporti tecnici esterni);
 - f. Di indicare quale primo perimetro del PUC3, il contesto territoriale desumibile dalla allegata **planimetria sub. B**, (in atti) con valore meramente indicativo per l'avvio del procedimento, e come proposta al consiglio comunale che lo dovrà approvare ai sensi del comma 5 dell'art. 3 dell'avviso;
 - g. Di appostare a bilancio per l'esercizio 2013, e per le finalità di cui ai precedenti punti 16a) e 16f), la somma di 10.000,00 euro.
 - h. Di demandare allo stesso RUP la valutazione della opportunità di avvalersi di gruppi tecnici esterni e di eventuali supporti esterni, sempre in applicazione dei criteri di economia, di trasparenza e di efficacia e semplificazione dell'azione amministrativa;
 - i. di demandare al RUP lo svolgimento dei seguenti adempimenti tecnico amministrativi e procedurali, indicando per ciascuno di essi i principali criteri a cui attenersi:

- 1- predisposizione dell'avviso per garantire l'evidenza pubblica per la selezione degli operatori e dei beneficiari dei finanziamenti, riferendo l'ambito degli interventi alla perimetrazione di cui al precedente punto 16f), ancorché non approvato definitivamente dal consiglio comunale;
- 2- nell'avviso saranno anche indicate le priorità di finanziamento secondo le quali saranno selezionati gli interventi da ammettere ai benefici del PUC3, nel caso di finanziamento inferiore alle necessità, che dovranno essere comunque ispirati ai seguenti criteri:
 - a- *residenza*:
 - 1- Residenze da destinare alla locazione a canone concordato ridotto in zona A;
 - 2-Localizzazione nel Centro Storico (zona A di PRG)
 - 3-Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente;
 - 4-Riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio
 - 5-Riqualficazione delle quinte urbane nel rispetto della DGR 420/2007
 - b- *commercio*
 - 1- Localizzazione nel Centro Storico (zona A di PRG)
 - 2-acquisto e recupero per ampliamento delle attività
 - 2-Intervento di recupero del Patrimonio Edilizio Esistente;
 - 3-Riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio
 - 4-Riqualficazione delle quinte urbano nel rispetto della DGR 420/2007
 - c- *Turismo* idem c.s.
 - d- *Servizi* idem c.s.
- j. predisposizione delle modulistiche semplificate che dovranno utilizzare coloro che richiederanno l'inserimento dei loro interventi nel PUC3;
- k. adozione dei migliori e più moderni strumenti di trasparenza e di pubblicità di tutti gli atti da adottare, come delle forme di partecipazione dei cittadini e degli operatori economici,
- l. istituzione di **laboratori di progettazione partecipata** di cui all'art.17 della DGR 281/2013, al fine di coadiuvare i richiedenti l'inserimento nel PUC3, nella ricerca della migliore aderenza degli interventi agli obiettivi del QSV e del PUC3;

VISTE:

- La DGR 281 del 3 aprile 2013, avente ad oggetto. "Programmi di Sviluppo Urbano (PUC3). Approvazione avviso per la presentazione dei Programmi"
- La legge regionale 13/1997 (PUC)
- La Legge Regionale n. 12/2008;
- La Legge Regionale 11/2005 e s.m.i.

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1- Di avviare l'iter di formazione del Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) di cui all'art. 4 della LR 12/2008, riferito all'ambito territoriale comprendente il centro storico di San Venanzo ed il suo immediato intorno (vedi planimetria allegata "Sub. A") (*in atti*)
- 2- Di individuare quale organismo gestionale per il QSV l'ufficio urbanistica del comune di San Venanzo, nella persona (avente funzione di Responsabile del Procedimento- **RUP/QSV**) del geom. Stefano Mortaro;
- 3- Di demandare al suddetto **RUP del QSV**, in attuazione del vigente regolamento comunale per l'affidamento dei servizi tecnici, la individuazione diretta senza previa pubblicazione di avvisi di un soggetto di certa idoneità professionale, scelto in osservanza dei criteri elencati in premessa;
- 4- Di dare avvio all'iter di formazione del **PUC3 urbano** come definito all'art.4 della DGR 281/2013, individuando l'ambito di riferimento nello stesso territorio già indicato per il QSV (con valore meramente indicativo per l'avvio del procedimento, e come proposta al consiglio comunale che lo dovrà approvare ai sensi del comma 5 dell'art. 3 dell'avviso);
- 5- Di appostare a bilancio per l'esercizio 2013 e per le finalità di cui al precedente punti 1 e 4, la somma di 10.000,00 euro;

- 6- Di demandare al suddetto RUP del PUC3, in attuazione del vigente regolamento comunale per l'affidamento dei servizi tecnici, la individuazione diretta senza previa pubblicazione di avvisi di un soggetto di certa idoneità professionale, scelto in osservanza dei criteri elencati in premessa;
- 7- Di demandare allo stesso RUP la valutazione della opportunità di avvalersi di eventuali supporti esterni, sempre in applicazione dei criteri di cui al punto precedente;
- 8- Di demandare al RUP lo svolgimento dei seguenti adempimenti, indicando per ciascuno di essi i principali criteri generali a cui attenersi:
 - a- predisposizione dell'avviso per garantire l'evidenza pubblica per la selezione degli operatori e dei beneficiari dei finanziamenti, riferendo l'ambito degli interventi alla perimetrazione di cui al precedente punto 4) (**planimetria sub.B**), ancorché ancora non approvato definitivamente dal consiglio comunale;
 - b- nell'avviso saranno anche indicate le priorità di finanziamento secondo le quali saranno selezionati gli interventi da ammettere ai benefici del PUC3, nel caso di finanziamento inferiore alle necessità, che dovranno essere ispirati ai seguenti criteri:
 - Residenza: 1- Residenze da destinare alla locazione a canone concordato ridotto in zona A;
 - 2-Localizzazione nel Centro Storico (zona A di PRG)
 - 3-Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente;
 - 4-Riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio
 - 5-Riqualificazione delle quinte urbane nel rispetto della DGR 420/2007
 - Commercio: 1- Localizzazione nel Centro Storico (zona A di PRG)
 - 2-acquisto e recupero per ampliamento delle attività
 - 3-Intervento di recupero del Patrimonio Edilizio Esistente;
 - 4-Riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio
 - 5-Riqualificazione delle quinte urbano nel rispetto della DGR 420/2007
 - Turismo idem c.s.
 - Servizi idem c.s.
 - c- predisposizione delle modulistiche semplificate che dovranno utilizzare coloro che richiederanno l'inserimento nel PUC3;
 - d- adozione dei migliori e più moderni strumenti di trasparenza e di pubblicità di tutti gli atti da adottare, come delle forme di partecipazione dei cittadini e degli operatori economici,
 - e- istituzione di **laboratori di progettazione partecipata** di cui all'art.17 della DGR 281/2013, al fine di coadiuvare i richiedenti l'inserimento nel PUC3, nella ricerca della migliore aderenza degli interventi agli obiettivi del QSV e del PUC3;
- 9- DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge con apposita ed unanime votazione;

10 - DI DARE ATTO che il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Geom. Stefano Mortaro ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to VALENTINI Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco n. **4307** in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

*Dalla residenza comunale, li **12/09/2013***

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **12.09.2013** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dalla Giunta Comunale (Art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa MILLUCCI Augusta